



Raiffeisen magazine

NON AUTOSUFFICIENZA

L'importanza di una tutela finanziaria

ETHICAL BANKING

In visita al maso
Schmiedthof sulla Plose
/ pagina 08

FEDERAZIONE RAIFFEISEN

Reclutamento significa
pianificazione del futuro
/ pagina 17

A COLLOQUIO

con Manuel Oberhuber,
meteorologo dell'ORF
/ pagina 20



Raiffeisen

Più vicini. Più banca.

Più vicini, anche nello sport.

Partecipa e fai sentire la tua voce.

I soci della Cassa Raiffeisen beneficiano di numerosi vantaggi e hanno voce in capitolo. I valori condivisi uniscono e motivano: per questo, sosteniamo i progetti che contribuiscono a una convivenza sostenibile. Sei tu a fare la differenza!

www.raiffeisen.it

Care lettrici, cari lettori!

La nonna novantasettenne della mia collega gode di ottima salute: gestisce in autonomia la sua quotidianità e trascorre ore giocando a carte con le amiche. Ma non tutti sono così fortunati.

Molti anziani, a causa delle limitazioni fisiche o mentali dovute all'età, devono dipendere dalle



cure di familiari a domicilio o del personale infermieristico in una struttura ad hoc.

Al carico emotivo e di tempo che tale situazione richiede, si aggiungono spesso anche ingenti costi, perché l'assistenza professionale è molto onerosa.

Alla luce dei cambiamenti demografici, nei prossimi decenni, il numero di persone non autosufficienti è destinato ad aumentare notevolmente. Ma come cambierà l'assistenza in futuro e come possiamo prepararci per tempo? In questo numero abbiamo dato la parola agli esperti: il docente universitario Alex Weissensteiner ci ha illustrato i diversi modelli finanziari, mentre l'esperto assicurativo Thomas Gruber ha richiamato l'attenzione sull'importanza di una copertura assicurativa secondo il Leitmotiv "Previdenza oggi, assistenza domani".

Buona lettura!
Ingeborg Stubenruß



Raiffeisen Magazine online:
www.magazin.raiffeisen.it

COPERTINA

05 Non autosufficienza

L'importanza di una tutela finanziaria

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

In visita al maso Schmiedthof sulla Plose

10 Cassa Centrale Raiffeisen

2024, un esercizio con buoni risultati ottenuti insieme

12 Raiffeisen Servizi Assicurativi

La collaborazione nell'era smart

14 Imposte

Agevolazioni per l'acquisto della prima casa

16 Anno Internazionale della Cooperative

Il nuovo podcast delle Casse Raiffeisen

17 Federazione Raiffeisen

Reclutamento significa pianificazione del futuro

A COLLOQUIO

20 Previsioni meteo con passione

Intervista a Manuel Oberhuber, meteorologo dell'emittente ORF

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di riconoscimenti, giubilei, attività sportive e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

Escursione alle piramidi di terra del Renon

31 Il segreto di una comunicazione efficace

È il tono che fa la musica

NON AUTOSUFFICIENZA

L'importanza di una tutela finanziaria



Attualmente, in Alto Adige, si contano circa 1.700 persone non autosufficienti, con una tendenza al forte aumento nei prossimi anni. Prestare assistenza non comporta solo un gravoso carico emotivo e di tempo, ma può anche diventare un pesante fardello finanziario. È per questo che sono richieste urgentemente nuove soluzioni.

L'allungamento dell'aspettativa di vita è naturalmente un grande passo avanti, ma comporta anche un aumento di persone bisognose di assistenza, perché non più in grado di gestire in autonomia le attività quotidiane basilari come l'alimentazione, l'igiene e la mobilità. Ma non sono solo gli anziani a essere colpiti: un infortunio o una malattia improvvisa possono rapidamente far perdere l'indipendenza anche a un giovane.

Un destino che riguarda molti

Simon, 56 anni, vive separato dalla moglie e si occupa da solo del figlio. Sua madre Berta, un'arzilla signora anziana, fino a poco tempo fa viveva da sola a un'ora di distanza da lui ma, in seguito alla rottura del femore, non può più badare a se stessa. Improvvisamente, Simon si trova di fronte a una decisione difficile, poiché non può né prendersi cura della madre, né andarla a trovare regolarmente: il suo lavoro a tempo pieno e la distanza lo rendono impossibile.

Alla disperata ricerca di una soluzione, assume temporaneamente una badante cui affidarne le cure. Tuttavia, i costi sono molto elevati: 2.000 euro al mese, oltre a vitto e alloggio. Poiché Berta è titolare di una modesta pensione di reversibilità, è Simon a doversi far carico di queste spese. Per lui, già così è un carico finanziario non indifferente, ma se dovesse rendersi necessario il ricovero in una struttura, i costi salirebbe ulteriormente.

Quello di Simon non è un caso isolato, ma è comune a numerose persone che stanno affrontando sfide simili. La questione non è se, prima o poi, dovremo affrontare il tema dell'assistenza, ma come ci stiamo preparando.

Assistenza domiciliare: una sfida crescente

In Alto Adige, circa due terzi delle persone non autosufficienti sono assistite a domicilio dai propri familiari, spesso coadiuvati da badanti e servizi sociali.

La Provincia di Bolzano promuove questa soluzione attraverso l'erogazione dell'assegno di cura, concesso indipendentemente dal reddito e dal patrimonio, che rappresenta un valido aiuto.

Tuttavia, l'onere principale ricade sempre sui familiari, che sono colpiti anche a livello emotivo. Tre quarti delle persone che si prestano a queste attività sono donne, costretta a ridurre o a rinunciare completamente al proprio lavoro (vedi intervista a pag. 7).

In passato, le famiglie più numerose erano in grado di condividere questo fardello, ma ora la situazione è cambiata: sempre più persone vivono da sole e in molti casi entrambi i genitori lavorano. Anche i figli tendono a uscire di casa appena ne hanno la possibilità, trasferendosi spesso all'estero e riducendo così il potenziale sostegno alla famiglia. ▶

“È urgente individuare soluzioni sostenibili per garantire l'assistenza in futuro”

ALEX WEISSENSTEINER,
rettore e docente della Libera
Università di Bolzano

- E in futuro? Le previsioni sono allarmanti. **Secondo lo studio “Invecchiare in Alto Adige”, commissionato dalle Università di Bolzano e di Innsbruck, a causa dei cambiamenti demografici in atto, entro il 2035 il numero di persone non autosufficienti è destinato ad aumentare di oltre il 35%.** È pertanto urgente individuare soluzioni percorribili per garantire l’assistenza anche un domani.

Le difficoltà dell’accoglimento in una struttura

Ad oggi, circa un terzo delle persone bisognose di assistenza in provincia vive in una delle 79 residenze per anziani. Ma anche in quest’ambito c’è un bisogno urgente di agire: per tenere il passo con le richieste, entro il 2035 dovrebbero essere creati oltre 1.700 nuovi posti nuovi, pari a circa 115 in più ogni anno! A ciò si aggiunge l’acuta carenza di personale infermieristico, motivo per cui alcuni posti letto non sono occupati. Tutto ciò spiega i lunghi tempi di attesa per entrare in una casa di riposo.

L’accoglimento in una di queste strutture è molto costoso, con rette annuali che possono sfiorare i 65.000 euro a persona: se circa due terzi sono coperti dal pubblico, il resto deve essere sostenuto dall’interessato o, in caso di difficoltà, dai suoi familiari. Facendo due conti, la spesa mensile può facilmente assommare ad alcune migliaia di euro.



La somministrazione di farmaci fa parte della routine quotidiana dell’assistenza agli anziani

Necessarie nuove soluzioni

Alex Weissensteiner, rettore e docente di economia della Libera Università di Bolzano e coautore dello studio,

propone diversi approcci per il finanziamento dell’assistenza delle persone non autosufficienti. “Un sistema basato esclusivamente sulle imposte distribuirebbe i costi su tutta la società, mentre un’assicurazione privata potrebbe offrire una soluzione pianificabile sul lungo periodo”, ha affermato. “Sono ipotizzabili anche contributi personali da parte degli stessi interessati o modelli misti che combinino finanziamenti privati e pubblici”. Weissensteiner sottolinea che una combinazione di sussidi fiscali, contributi personali graduati socialmente e assicurazione obbligatoria o volontaria potrebbe rappresentare una soluzione sostenibile. Una polizza privata che preveda una modulazione sociale potrebbe contribuire a distribuire l’onere finanziario a lungo termine su una comunità a rischio, a integrazione del finanziamento pubblico. “Dobbiamo assolutamente sostenere coloro che non possono permettersi di pagare di tasca”, è il monito di Weissensteiner.

“Dobbiamo assolutamente sostenere chi non può permettersi il costo delle cure”

ALEX WEISSENSTEINER,
rettore e docente della Libera Università di Bolzano



Tecnologia in aiuto, ma il fattore umano resta ineludibile

Un'alternativa alle case di riposo è la "residenza assistita", che offre maggiore indipendenza a chi non è più autosufficiente. Anche le nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale e la robotica, possono fornire un valido supporto in tal senso. Gli automi per l'assistenza, la distribuzione automatizzata dei farmaci o i sistemi di monitoraggio digitale per prevenire le cadute sono esempi di come la tecnologia possa alleggerire il carico degli operatori e, allo stesso tempo, accrescere la sicurezza di chi ha bisogno di cure. "Queste tecnologie sono utili, ma il fattore umano rimane essenziale: accanto alla componente fisica, gioca un ruolo importante anche quella emotiva e sociale", prosegue Weissensteiner. Per attirare un maggior numero di persone verso la professione infermieristica sono necessari programmi di formazione mirati, salari più elevati, orari flessibili, migliori opportunità di carriera e un maggiore riconoscimento sociale della professione.

In conclusione, si può affermare che sempre più persone non avranno altra scelta che provvedere in autonomia,

ad es. stipulando una polizza ad hoc che, a fronte di un premio relativamente contenuto, può garantire una rendita mensile vitalizia in caso di bisogno.

"Al momento attuale, il sistema assistenziale è ancora funzionante", afferma Weissensteiner, "ma tra 20 anni, se non cambia nulla, difficilmente sarà ancora così". /ma

LONG TERM CARE RAIFFEISEN

"Come una rendita vitalizia"

Pur essendo sulla bocca di tutti, il problema della non autosufficienza spesso non viene affrontato fino a che non colpisce un familiare o noi stessi. Eppure, una soluzione esiste.

Si parla molto di assistenza e non autosufficienza, ma raramente si adottano misure concrete.

THOMAS GRUBER. Mi ricordo qualche tempo fa, quando le persone non avevano ancora preso coscienza dell'insostenibilità del sistema pensionistico pubblico. Già allora si sottolineava l'importanza di costituire un "pilastro" di previdenza complementare. Ancora oggi, le Casse Raiffeisen svolgono un importante ruolo, sensibilizzando in maniera mirata sulla necessità di agire in prima persona per tutelarsi: tutti noi desideriamo trascorrere una vecchiaia dignitosa, potendo contare su forme di assistenza sostenibili.

Cosa può fare ciascuno di noi?

Anche in questo caso, è necessario assumere l'iniziativa personale, ad es. stipulando un'assicurazione privata.

Chi versa annualmente un premio in un prodotto long term care, si garantisce una rendita vitalizia, che interviene a coprire una parte dei costi, spesso elevati, dell'assistenza privata. Chi si protegge per tempo, evita di incorrere in rischi finanziari.



Thomas Gruber è responsabile del reparto vendite e amministrazione di Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD)



Perché questo tema è così importante?

Lo studio "Invecchiare in Alto Adige" mostra un forte aumento del fabbisogno assistenziale, aggravato dai cambiamenti intervenuti nelle strutture familiari e dalla carenza di personale qualificato. Per evitare una perdita di qualità nell'assistenza e difficoltà finanziarie, che vanno ad aggravare il carico emotivo delle persone, politici e cittadini sono chiamati a fare la loro parte.

Quali altri aspetti dovrebbero essere considerati?

Ci sono alcune questioni cui è essenziale dare una risposta: ad es., come vorrei trascorrere la mia vecchiaia? Voglio davvero che i miei familiari si facciano carico della mia assistenza? Oltre il 70% delle persone non autosufficienti viene curato in casa, prevalentemente da donne che devono ridurre la propria attività lavorativa, con un conseguente calo dello stipendio e una pensione inferiore. La non autosufficienza non riguarda solo gli anziani, ma la società nel suo complesso: anche i giovani corrono il rischio di perdere la propria autonomia a causa di malattie o infortuni.

In conclusione, qual è il Suo auspicio?

Tutti dovrebbero occuparsi tempestivamente della propria previdenza perché, quando è necessario ricorrere a un aiuto esterno per un familiare o per sé stessi, di solito è troppo tardi. Anche se l'argomento è di massima attualità, molte persone tendono a non occuparsene, nella convinzione che l'assegno di cura della Provincia sia sufficiente a tutelarle. Ma purtroppo non è così. /ma

ETHICAL BANKING

Le erbe di montagna e il potere dei principi attivi naturali



L'agricoltore bio Laurenz Frener

In visita a Laurenz Frener presso lo Schmiedthof.

A 1400 metri d'altitudine sulla soleggiata Plose sopra Bressanone, sorge lo **Schmiedthof**. Questo maso delle erbe, affacciato su una magnifica vista, è gestito da **Laurenz Frener**, che nel 2016 lo ha rilevato dal padre; quest'ultimo, già negli anni Ottanta, aveva convertito l'allora azienda lattiera all'agricoltura biologica. Oggi qui vengono coltivate dalle 60 alle 80 piante officinali e aromatiche, i cui fiori e foglie vengono accuratamente raccolti a mano e trasformati in tisane, sali, spezie, creme, cuscini profumati e fragranze.

Lo Schmiedthof sulla Plose



In armonia con la natura

“In ogni fase del processo, prestiamo massima attenzione alla posizione della luna e dei pianeti, allo scopo di rafforzare le proprietà delle erbe”, ci spiega Laurenz durante la visita.

“Dobbiamo la fertilità del nostro terreno innanzitutto alla natura e a un'accurata coltivazione biologica. Scegliamo le piante in base al clima di bassa montagna e alle condizioni del suolo, gettando così le basi per prodotti di elevata qualità”.

Processi delicati

Nel giardino delle erbe aromatiche crescono marrubio, santoreggia, aneto, maggiorana selvatica, camomilla, cerfoglio, verbasco, cardo mariano, calendula, salvia, enotera, agrimonia, issopo, dragoncello, menta Hillary, menta orientale e melissa austriaca. “Per la produzione di tè e spezie, è determinante la corretta e delicata essiccazione. Una volta che sono completamente asciutte, le erbe vengono macinate, liberate dalle parti inutilizzabili della pianta e quindi trasformate nei nostri prodotti di qualità”, prosegue Laurenz,

mentre ci mostra i locali riservati alla lavorazione e le aree di coltivazione intorno al maso. Inoltre, vengono raccolte anche le erbe selvatiche che crescono nei boschi e sui prati.

Nuovi prodotti

“Negli ultimi anni abbiamo sviluppato un **nuovo gruppo di prodotti**, realizzati specificamente per ristoranti e negozi di specialità, cui abbiamo dato il nome di **“Herba Plose”**”, conclude Laurenz. Il finanziamento concesso da Ethical Banking ed erogato dalla Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, partner del progetto, ha consentito la costruzione di appartamenti per le vacanze quale seconda attività dello Schmiedthof. /rf

PER SAPERNE DI PIÙ:

Link diretto a un cortometraggio:
<https://www.youtube.com/watch?v=a4U2QmOyKSg>
www.youtube.com/ethicalbanking
www.ethicalbanking.it



Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ

CURIOSITÀ

100.000 euro investiti il 1.1.2020 sono diventati...

Azioni europee ↗

160.153,66

Obbligazioni europee ↗

91.147,29

Euribor 3M →

107.083,63

FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO: 28.02.2025)



L'Italia tra i Paesi con il maggior numero di centenari

Circa 200.000 italiani hanno **cent'anni o più.**

L'81% sono donne.

Negli ultimi 10 anni, il numero di centenari è cresciuto di oltre il 30%.

L'italiana più anziana ha **114 anni.**

Nel paese di Acciaroli, nel Cilento, **oltre 300 abitanti hanno più di cent'anni.**

FONTE: ISTAT



CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

Esercizio 2024: grandi risultati ottenuti insieme

Inversione dei tassi, inflazione elevata, massimi storici dei mercati azionari e sconvolgimenti geopolitici: quello appena concluso sarà registrato come un anno movimentato, che ha segnato un punto di svolta. Come sempre, la Cassa Centrale ha fornito un prezioso sostegno alle Casse Raiffeisen e alle imprese altoatesine, cogliendo le opportunità sul mercato e conseguendo risultati tangibili.

“Stiamo attraversando un periodo di grandi trasformazioni e l'Alto Adige è chiamato ad affrontarle attivamente”, ha dichiarato il presidente Hanspeter Felder. “La nostra missione è offrire valide soluzioni e servizi finanziari alle Casse Raiffeisen, così come alle imprese e alle famiglie altoatesine, mantenendo e accrescendo il benessere della regione attraverso uno sfruttamento mirato di tali cambiamenti. Se continueremo a collaborare fattivamente e a creare condizioni vantaggiose per tutti, sono certo che potremo raggiungere questo ambizioso obiettivo”.

Fiducia dei clienti

“La Cassa Centrale Raiffeisen ha ottenuto da Moody's il massimo rating possibile in Italia sui depositi bancari a lungo termine e sulle emissioni. Oltre al nostro istituto di credito, solo poche altre banche nazionali possono vantare un tale giudizio. I nostri clienti ci hanno rinnovato la fiducia, investendo ancora una volta il loro capitale con noi”, ha aggiunto il direttore generale Simon Ladurner. Nel 2024, i depositi provenienti dall'attività primaria hanno registrato una

crescita, consentendo alla banca di rinunciare a operazioni di rifinanziamento a breve termine con i clienti istituzionali. A fine anno, **i depositi diretti della clientela, comprese le obbligazioni, avevano raggiunto i 2,01 miliardi di euro.**

Liquidità per l'economia altoatesina

Da sempre, Raiffeisen punta l'attenzione sull'Alto Adige. “In stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen, abbiamo continuato a fornire alle imprese

IL PRESIDENTE HANSPETER FELDER
E IL DIRETTORE SIMON LADURNER:

“Insieme otteniamo grandi risultati: la clientela e le Casse Raiffeisen possono contare su di noi”



locali e ai privati le risorse necessarie per operare anche se, a causa delle attuali incertezze, osserviamo una minore propensione agli investimenti”, ha spiegato Felder.

I **prestiti concessi** dalla Cassa Centrale sono passati da 1,66 miliardi nel 2019 a **1,71 miliardi di euro** al 31 dicembre 2024.

Eccellente qualità del credito

“L’economia altoatesina è molto stabile e i nostri clienti rimborsano puntualmente le rate dei prestiti. Pertanto, possiamo affermare che la qualità dei finanziamenti concessi è eccellente”, ha proseguito Ladurner. Il tasso dei crediti in sofferenza è ottimo, a dimostrazione della prudenza con cui la Cassa Centrale gestisce le concessioni.

Gestione sostenibile per un futuro migliore

“Per mantenere l’elevata qualità della vita in Alto Adige, anche a beneficio delle generazioni a venire, dobbiamo operare nel segno della sostenibilità. Per questo motivo, anche lo scorso anno, nei processi di investimento e creditizi abbiamo prestato massima attenzione a tali aspetti, oltre ad aver organizzato una serie di campagne ESG che hanno coinvolto il personale”, ha concluso Ladurner.

Buoni risultati

Nell’esercizio appena concluso, accanto all’operatività quotidiana, è stato definito il percorso strategico, sono state introdotte alcune innovazioni e portati a termine con successo svariati progetti. I risultati saranno presentati agli azionisti per la discussione e l’approvazione in occasione dell’assemblea generale di metà aprile.

/cr

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

Crediti agevolati BEI per le PMI altoatesine

Ammontano complessivamente a 30 milioni di euro i mutui e i leasing agevolati BEI che le Casse Raiffeisen potranno erogare alle piccole e medie imprese altoatesine attraverso la Cassa Centrale.

Tutto ciò è reso possibile dal settimo accordo tra la **Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige e la Banca europea per gli investimenti (BEI)**, siglato a fine dicembre dello scorso anno. La BEI è l’istituzione dell’Unione europea preposta alla concessione di finanziamenti a lungo termine, a fronte di solidi progetti di investimento che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi UE. Tra questi, la cosiddetta “Green Economy”, a cui è destinato il 25 per cento delle risorse disponibili.

“Grazie ai mutui e ai leasing BEI, le piccole e medie imprese altoatesine possono beneficiare di tassi d’interesse di particolare favore, inferiori a quelli del mercato ed esenti dall’imposta sostitutiva”, ha riferito Gerlinde Steger, responsabile dell’area Commerciale della Cassa Centrale Raiffeisen.



Da sx, Gerlinde Steger, responsabile dell’area Commerciale della Cassa Centrale, e il notaio Elio Villa alla firma dell’accordo con la BEI

Questi crediti agevolati sono vincolati a una destinazione specifica e le risorse possono essere impiegate esclusivamente per il finanziamento del relativo progetto. Alle imprese che hanno intenzione di effettuare tali investimenti sfruttando i vantaggi di questo accordo si consiglia di informarsi tempestivamente presso la Cassa Centrale.

RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI: BILANCIO D'ESERCIZIO

La collaborazione nell'era smart

In veste di agenzia assicurativa regionale, Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) non è solo un riuscito esempio di adattamento al contesto locale, ma anche la dimostrazione di come, grazie a impegno, innovazione e collaborazione, l'imprenditoria possa prosperare in tempi difficili. Focalizzando l'attenzione su resilienza e impatto sociale, RVD continuerà a svolgere un ruolo chiave anche in futuro, come ci spiega in quest'intervista il direttore Arno Perathoner.



In occasione dell'assemblea generale, il direttore Arno Perathoner ha sottolineato la forte attenzione di RVS alla responsabilità sociale e alle soluzioni innovative, che contribuiscono a migliorare la qualità della vita in regione

Sig. Perathoner, qual è stato l'andamento delle attività aziendali lo scorso anno?

ARNO PERATHONER. Il 2024 si è rivelato un esercizio difficile ma, nonostante le circostanze avverse, siamo riusciti a registrare una forte crescita. In particolare, **i premi del ramo danni sono aumentati del 4,23%, raggiungendo gli 88,8 milioni di euro.** Le collaborazioni siglate con le compagnie vicine all'universo Raiffeisen, come il Gruppo Assimoco, l'assicurazione di difesa legale DAS e Reale Mutua, ci consentono di modulare in modo ottimale le nostre offerte

per adattare al fabbisogno di clienti e partner commerciali. In questa fase, la nostra resilienza ha giocato un ruolo decisivo.

Quali misure avete adottato per dare una risposta alle sfide attuali?

Abbiamo puntato, in particolare, su agilità e creatività. La pandemia, le tensioni geopolitiche e gli eventi meteorologici estremi ci hanno insegnato a essere sempre flessibili. Inoltre, abbiamo ampliato la gamma di servizi e sviluppato soluzioni innovative che soddisfano le esigenze dei clienti. Nel 2024, ad esempio,

abbiamo lavorato all'introduzione di una forma di tutela finanziaria a fronte della non autosufficienza, che risponde al crescente numero di anziani in provincia, ma anche al fabbisogno di tutte le altre persone che necessitano di assistenza e cure continuative. Con la polizza Long Term Care Raiffeisen, ideata in collaborazione con il Gruppo cooperativo Assimoco, abbiamo realizzato un prodotto previdenziale in grado di migliorare la vita di soci e clienti.

Quale sarà il posizionamento dell'azienda nel 2025?

Quest'anno celebreremo il **35° anniversario**, determinati a sfruttare la nostra forza per consolidare la crescita, attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie e il rafforzamento della resilienza socioeconomica.

Naturalmente, continueremo a puntare anche sull'ampliamento della gamma di servizi in ambito previdenziale e assistenziale, così come sulla protezione dai rischi.

In che misura la collaborazione con il Gruppo bancario Raiffeisen influenzerà le vostre attività future?

Questa stretta collaborazione è fondamentale, soprattutto nella fase attuale, in cui stiamo perfezionando i processi per un'evasione più rapida. Ogni giorno sperimentiamo l'importanza della prossimità al cliente e della personalizzazione dei servizi. Queste sinergie ci permettono non solo di sviluppare soluzioni innovative, ma anche di intensificare il dialogo con partner e clienti. L'obiettivo finale è quello di individuare insieme percorsi efficienti e sostenibili per le sfide future. [/ih](#)

“Orgogliosi di far parte di una comunità dinamica come quella di Raiffeisen, auspichiamo di continuare a dare un contributo positivo anche in futuro”

IL DIRETTORE ARNO PERATHONER

Una protezione per te e per l'ambiente



CONSULENZA QUALIFICATA Offerta formativa certificata IVASS

Nel 2024, Raiffeisen Servizi Assicurativi ha formato 680 intermediari assicurativi di 39 Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale in tutta la provincia.

DANNI LIQUIDATI NEL 2024 44,6 mio. di euro di risarcimenti

SINISTRI EVASI NEL 2024 16.205

pari a 130 al giorno

CONSULENZA IN LOCO

Nell'esercizio in esame, le Casse Raiffeisen che hanno sottoscritto un accordo di distribuzione con Raiffeisen Servizi Assicurativi gestivano complessivamente 160 sportelli bancari in provincia e impiegavano circa 1.800 dipendenti. **Di questi, 680, pari al 38% di tutto il personale, operavano come intermediari assicurativi,** facendo così di Raiffeisen la rete di servizi più capillare e numerosa dell'Alto Adige.

Assicurazione e previdenza privata con Raiffeisen nel segno della sostenibilità e dell'etica.

Con la sua attività, Raiffeisen Servizi Assicurativi dà un contributo positivo alla tutela dell'ambiente e della società.



A inizio anno, sono stati modificati i requisiti per accedere alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa da parte di chi è già proprietario e intende comprarne una nuova. Se, fino ad oggi, il precedente alloggio doveva essere alienato entro un anno dall'acquisto della nuova abitazione, da quest'anno tale periodo è stato esteso a due anni.

IMPOSTE SUGLI IMMOBILI

Agevolazioni sull'acquisto della prima casa



La legge di bilancio concede più tempo per la vendita dell'abitazione acquistata con le agevolazioni riservate alla prima casa



Ulrich Malfertheiner,
Area Fiscale & Contabile
Federazione Cooperative
Raiffeisen

Dal 2015, anche chi è già proprietario di un immobile adibito ad abitazione principale può sfruttare le agevolazioni fiscali sull'acquisto della prima casa. In precedenza, il requisito era la vendita del primo alloggio entro un anno.

Con l'attuale legge di bilancio, questo lasso di tempo è stato esteso a **due anni**, offrendo più tempo e flessibilità nella vendita della "vecchia" prima casa.

Per usufruire delle agevolazioni fiscali a fronte dell'acquisto della prima casa (tra cui imposta di registro al 2% e IVA al 4%), devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- a)** l'edificio residenziale deve sorgere nel comune in cui l'acquirente ha la residenza o in cui la trasferisce entro 18 mesi dalla stipula del contratto di acquisto, o in cui ha la sede di lavoro;
- b)** l'acquirente non può essere proprietario, nello stesso comune, di un'altra abitazione o di parti di essa;
- c)** l'acquirente non può essere proprietario, titolare di diritti reali o nudo proprietario di un'abitazione che sorge su tutto il territorio nazionale e che ha acquistato sfruttando le agevolazioni per la prima casa;
- d)** l'alloggio non può essere classificato come abitazione di lusso (categorie catastali A/1, A/8 o A/9).

LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO 2025

A partire dal 1° gennaio di quest'anno, i citati requisiti sono stati modificati in modo da consentire il beneficio delle agevolazioni fiscali anche a tutti coloro che, al momento dell'acquisto, erano già proprietari di un'abitazione che ha beneficiato delle medesime facilitazioni, a condizione che l'alloggio precedente venga alienato entro due anni dall'acquisto di quello nuovo.

Se la precedente prima casa non viene venduta entro tale lasso di tempo, tali agevolazioni vengono successivamente revocate e sono dovute sia le imposte sul contratto di acquisto sia gli interessi, oltre a una sanzione del 30% calcolata sulla differenza delle imposte pagate per difetto.

RICORRENZA

Raiffeisen InvestmentClub al giro di boa del quarto di secolo

Il 12 ottobre 2000, sulla scia dell'euforia seguita alla nascita del Nuovo mercato tedesco, la Waltherhaus di Bolzano ha fatto da sfondo alla nascita di Raiffeisen InvestmentClub. L'obiettivo di questa associazione, che nel tempo non è cambiato, era quello di fornire a clienti e personale delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale news finanziarie di prima mano, proponendo interessanti eventi su temi di attualità, così da favorire decisioni di investimento fondate e informate. Oggi il Club conta oltre 6.000 soci, molti dei quali sono fedeli membri da decenni e partecipano attivamente alle manifestazioni in calendario.

Passando in rassegna il programma degli eventi offerti dal Club nel corso degli anni, emerge come riflettano le fluttuazioni dei mercati finanziari, condivise dai suoi membri. Tra queste vi sono alcuni momenti difficili, come il tracollo delle Borse in seguito alla crisi finanziaria nel 2008 e la pandemia di coronavirus nel 2020, ma anche altri momenti positivi, come nel 2015 e nel 2021, che hanno segnato le abitudini di investimento di molte persone. In ciascuna di queste fasi, il Club ha saputo fornire preziose informazioni e indicazioni. Tra i tanti interventi e relatori che si sono susseguiti ai vari eventi, particolare interesse hanno riscosso Peter Scholl-Latour, Claus Kleber, Markus Koch, Theo Waigel e Beate Sander. **Questo importante traguardo sarà degnamente celebrato in occasione del Simposio degli investitori che si terrà a maggio.** /cr

Fin dall'inizio, gli eventi dell'InvestmentClub Raiffeisen hanno riscosso profondo interesse



COMMENTO DI BORSA

Una nuova direzione per l'Europa

Dall'insediamento di Trump, il mondo è cambiato radicalmente e le vecchie certezze sono state improvvisamente messe in discussione. Se la democrazia con la costituzione più antica del mondo si sta muovendo a grandi passi verso l'autocrazia, il con-



Martin von Malfè,
responsabile reparto
MIFID-Compliance, Cassa
Centrale Raiffeisen

senso alla cooperazione internazionale e all'uguaglianza delle nazioni – consolidatisi alla fine della Seconda guerra mondiale – è destinato a svanire. Al contempo, anche il commercio globale sta subendo una battuta d'arresto.

MUTAMENTO IDENTITARIO

Per l'Europa, tutto ciò si traduce in un profondo cambiamento della propria identità. Mentre l'alleanza transatlantica non offre più una sponda affidabile, anche l'inclinazione a spendere dei consumatori statunitensi – di cui hanno a lungo beneficiato le aziende europee – potrebbe presto diventare un ricordo del passato. La minaccia dei dazi doganali rende più difficile le esportazioni e le drastiche misure di austerità della nuova amministrazione USA stanno seminando incertezza in tutto il mondo. Infine, la politica di tagli annunciata da Elon Musk sta causando uno shock della spesa che sarà avvertito a livello planetario.

Di fronte a milioni di dipendenti pubblici licenziati, programmi di sviluppo bruscamente interrotti e la deportazione di milioni di persone da parte dell'ICE – l'agenzia federale per l'immigrazione – il tutto con una guerra commerciale alle porte, le ripercussioni sull'economia globale non si faranno attendere. L'Europa, che per decenni ha puntato su frontiere aperte e cooperazione internazionale, deve individuare una nuova direzione. In tale contesto, è inevitabile l'assunzione di nuove responsabilità, il rafforzamento della collaborazione con i partner che si riconoscono ancora nei principi delle Nazioni Unite e il potenziamento della difesa. Rispetto ai mercati statunitensi stagnanti, le Borse europee e asiatiche sono sempre più al centro dell'attenzione e continuano a registrare progressi: è forse un segnale che gli investitori credono in un futuro positivo per l'Europa, anche senza gli Stati Uniti al loro fianco?



ANNO INTERNAZIONALE DELLE COOPERATIVE

Il nuovo podcast della Federazione Raiffeisen

Nah.dran.ge(h)n – in tedesco “Avvicinarsi” – è il nome del nuovo podcast, lanciato dalla Federazione Raiffeisen nell’Anno internazionale delle cooperative, per essere ancora più vicina ai suoi soci.

Il motto delle Nazioni Unite per il 2025 è “Le cooperative costruiscono un mondo migliore”, un principio che in

Alto Adige è già un dato di fatto. Che si tratti di aziende agricole, Casse Raiffeisen o organizzazioni operanti in ambito sociale, energetico o idrico, tutte queste realtà dimostrano come l’azione collettiva contribuisca al benessere della collettività.

La nuova serie di podcast consente di gettare uno sguardo più approfondito a quest’universo, presentando al pubblico le persone che lo animano.

La serie ha preso il via con una personalità del calibro di **Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen**, che ne incarna i valori come nessun altro. Impegnato nel Consiglio di amministrazione di una cooperativa ortofrutticola sin da giovane, prima ancora di rilevare il maso di famiglia, oggi è una delle voci più influenti della provincia. Nel ruolo di presidente, agricoltore, padre di famiglia e appassionato alpinista, Herbert Von Leon si è sempre caratterizzato per intraprendenza, lungimiranza e senso di comunità.

Il team del podcast della Federazione Raiffeisen è composto da Irene Schlechtleitner, Thomas Hanni e Vicky Rabensteiner (Comunicazione Istituzionale) e Florian Pedron (responsabile dell’Area Strategia & Assistenza Soci). Ogni due settimane, nel corso di episodi della durata di circa 25 minuti, verrà affrontato un colloquio con una personalità “ispiratrice” che sta plasmando la cooperazione con la sua attività e le sue convinzioni. **/vic**



Da sx, Florian Pedron a colloquio con Herbert Von Leon



Il team del podcast: da sx, Irene Schlechtleitner, Thomas Hanni, Vicky Rabensteiner e Florian Pedron



Il podcast Nah.dran.ge(h)n è disponibile su www.raiffeisenverband.it e su tutte le piattaforme podcast più diffuse, come Spotify e Apple Podcasts.



Reclutamento significa pianifica- zione del futuro

Sig. Ladurner, perché un giovane dovrebbe scegliere di lavorare in una società cooperativa?

KLAUS LADURNER. Una cooperativa offre sicurezza, prospettive a lungo termine e un'attività lavorativa carica di significato, oltre a combinare il successo economico con la responsabilità sociale, promuovere lo spirito di squadra e lo sviluppo sostenibile. Il personale beneficia così di stabilità, condizioni di lavoro eque e una cultura aziendale orientata ai valori, tutti aspetti fondamentali per i giovani.

In che modo la Federazione Raiffeisen supporta i propri soci nella ricerca di personale?

Li aiutiamo in maniera mirata nell'acquisizione e nella selezione del personale, dalla creazione delle inserzioni di lavoro al contatto diretto con i candidati, fino a strutturate procedure di selezione e seminari per i responsabili delle risorse umane. Inoltre, attraverso i colleghi dell'Area Amministrazione del Personale e Lavoro, su richiesta, siamo in grado di fornire un supporto a 360 gradi in ogni questione. Tutto ciò garantisce una ricerca più efficiente, maggiore aderenza alle esigenze, un risparmio di tempo e denaro, nonché la certezza del diritto.

Cosa La entusiasma della Sua attività di recruiter?

Sono affascinato, in particolare, dalla ricerca della perfetta combinazione tra candidato e azienda. È motivante scoprire talenti, promuovere potenziali e assistere le persone nella scelta della loro professione futura. Per me, il reclutamento è più che un'acquisizione di personale: è la pianificazione del futuro. /is



Klaus Ladurner

In veste di responsabile dell'unità Recruiting, si occupa di ricerca e selezione del personale per le cooperative associate alla Federazione Raiffeisen

CONTATTO: Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige
Unità Recruiting
E-mail: Recruiting@raiffeisenverband.it
Tel. 0471 945 024

Approfondimenti ed esperienze

OGGI A COLLOQUIO:

MARGIT TSCHOLL

Professione: titolare di un'azienda ortofrutticola e impiegata.

Funzione: consigliera e vicepresidente della Cassa Raiffeisen Lasa

Motto: "Affronto ogni giorno con spirito positivo, cercando di godermi ciò che offre e di trarne il meglio"



Cosa L'ha spinto a impegnarsi nella Cassa Raiffeisen di Lasa quale prima consigliera donna?

Nel 2017, su invito dell'allora presidente uscente, sono stata la prima (e all'epoca unica) donna a candidarsi per il Collegio sindacale. Cinque anni dopo sono stata eletta nel Consiglio di amministrazione e nominata vicepresidente. Per me, questo impegno dà il giusto equilibrio alla mia attività professionale; anche a livello personale sono sempre alla ricerca di nuove sfide.

Come affronta le questioni prettamente femminili?

Il nostro parere ha un peso significativo soprattutto in tematiche che riguardano le donne nel mondo del lavoro. Come madri e professioniste, sappiamo per esperienza quanto sia difficile destreggiarsi tra i vari impegni; molto spesso, gli uomini non tengono sufficientemente conto della prospettiva femminile. Per questo, è ancora più importante il nostro ruolo in questi organismi

A Suo avviso, la situazione delle donne alla guida delle cooperative sta cambiando?

Penso di sì. Oggi, nel Consiglio d'amministrazione della nostra banca siamo in due (donne), ma tutti remiamo nella stessa direzione. Il cambiamento è proprio questo: dare spazio a opinioni e idee, indipendentemente dal fatto che provengano da un uomo o da una donna. /isch

Info: www.raiffeisenverband.it/Arbeitskreis-Frauen

KONVERTO

La tecnologia in aiuto per migliorare l'assistenza

La digitalizzazione sta semplificando la quotidianità, anche a livello di assistenza delle persone non autosufficienti. Un esempio è il progetto della cooperativa sociale Yabe, che impiega tecnologie all'avanguardia per accrescere sicurezza, efficienza e comfort, a beneficio di chi è bisognoso di cure.

Yabe è una piattaforma digitale che fornisce affidabili servizi di telemonitoraggio per le persone residenti al proprio domicilio e in strutture assistite. Perfettamente integrata in Microsoft Teams, garantisce una gestione centralizzata dei messaggi di avviso e una pronta risposta alle emergenze, consentendo di affrontare in tempo reale le situazioni critiche grazie alla videosorveglianza. Questo supporto digitale accresce il senso di sicurezza da parte di utenti e familiari, contribuendo a migliorare la qualità dell'assistenza.

- **Gestione intelligente dei messaggi:** un sistema guidato aiuta a elaborare gli avvisi in modo efficiente e a ridurre i falsi allarmi.
- **Comunicazione diretta:** le telecamere con audio bidirezionale consentono un'interazione immediata e un supporto mirato in caso di emergenza.
- **Connessione stabile e sicura:** un'infrastruttura server protetta e reti sicure garantiscono un funzionamento affidabile.
- **Facilità d'uso:** la piattaforma fornisce una panoramica intuitiva degli eventi e facilita la notifica ai parenti o ai servizi di emergenza.
- **Dati sempre a portata di mano:** tutte le informazioni rilevanti sono sempre aggiornate e facilmente consultabili dal team di assistenza.

Yabe registra in tempo reale le condizioni della persona assistita





Migliore qualità della vita per le persone assistite e gli operatori

Questa soluzione software accresce la sicurezza, migliora la qualità della vita degli assistiti e rende più efficienti i processi di cura.

Di seguito riportiamo i principali vantaggi in sintesi.

- **Migliore accessibilità:** familiari e operatori possono ottenere in ogni momento e in tutta semplicità informazioni sulle condizioni della persona assistita.
- **Maggiore sicurezza:** il monitoraggio continuo e l'interazione rapida offrono un livello di protezione superiore.
- **Sgravio:** l'ottimizzazione dei processi lascia più tempo alle cure personali e all'assistenza individuale, sollevando gli operatori da numerose mansioni.
- **Più indipendenza:** grazie all'assistenza digitale, le persone possono rimanere più a lungo nel proprio ambiente familiare.

Il progetto Yabe, **la cui piattaforma è stata realizzata dal reparto software di Konverto**, rappresenta un progresso significativo nello sviluppo digitale a livello sanitario. Con questa soluzione, i professionisti di Konverto Lab sono riusciti a dimostrare come innovazione tecnologica e responsabilità sociale vadano di pari passo. Grazie alla sua esperienza nell'integrazione di moderne soluzioni di comunicazione, Konverto Lab svolge un ruolo chiave per offrire, a strutture e assistiti, soluzioni digitali affidabili, stabili e di facile impiego. /sr



DA SAPERE LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Crisi del cioccolato? Il rincaro del cacao e le sue conseguenze

Il cambiamento climatico non condiziona solo il meteo, ma influisce anche sui prezzi del supermercato. Ne è un esempio lampante il cioccolato.

Lo scorso anno, i prezzi del cacao hanno subito un drastico aumento, raggiungendo la cifra record di 10.000 dollari alla tonnellata e raddoppiando in un brevissimo periodo. Questo enorme rincaro viene spesso definito "crisi del cioccolato", essendo il cacao il principale ingrediente di questo alimento.

Le cause di tale andamento sono da ricercare sicuramente in una domanda crescente, ma anche in un'offerta in calo.

Cambiamento climatico, malattie delle piante e investimenti insufficienti hanno avuto un impatto significativo sulla produzione. L'Africa occidentale, la principale regione produttrice, è particolarmente colpita dalle sfide climatiche: le precipitazioni irregolari e l'aumento delle temperature rendono più difficile la coltivazione, riducendo la resa dei raccolti.

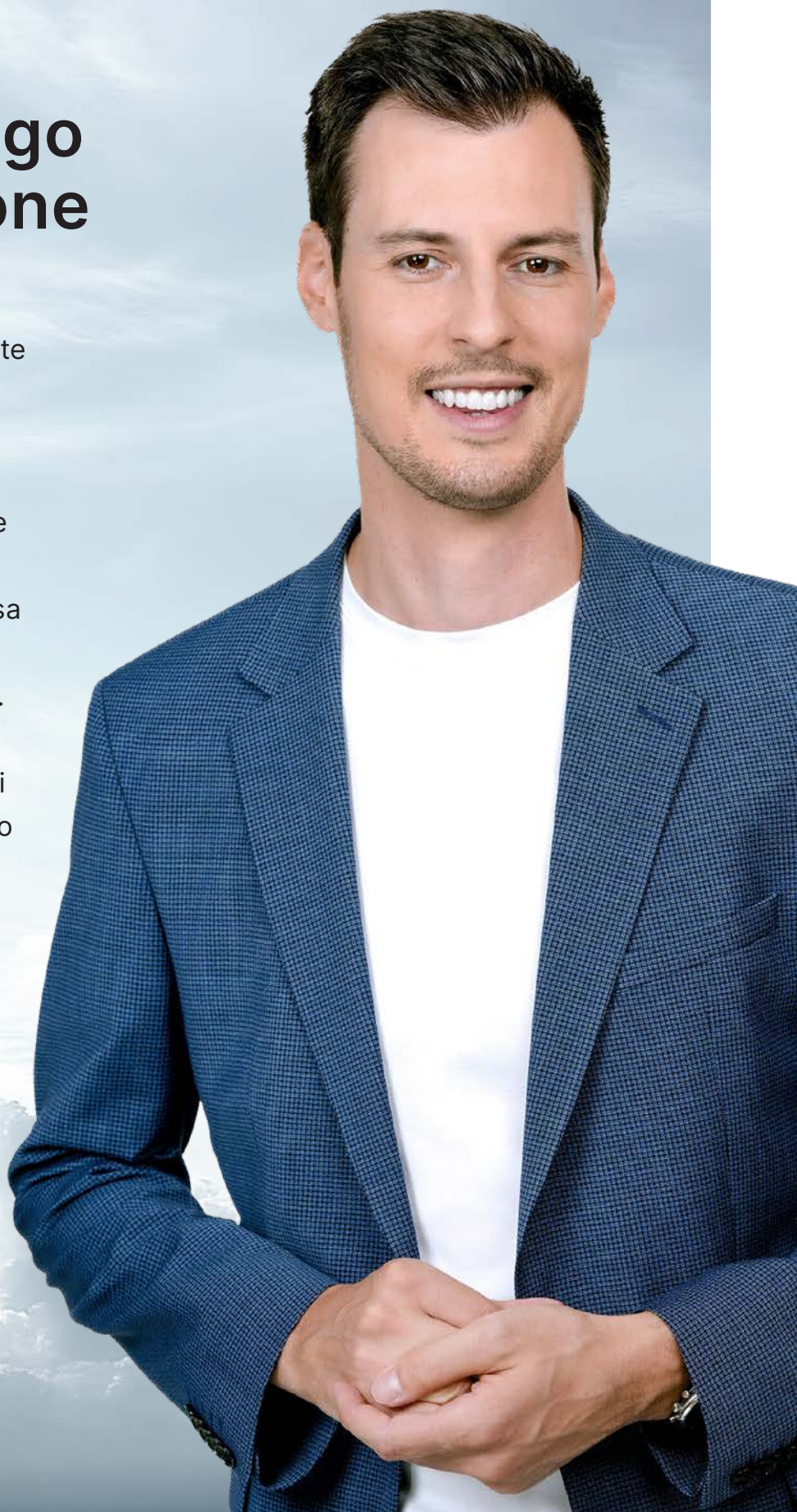
LA REAZIONE DELLE AZIENDE

Come conseguenza, le forniture globali di cacao sono scese ai minimi storici, ponendo i produttori di cioccolato davanti a grandi sfide. Alcuni di questi, allo scopo di mantenere i prezzi stabili, stanno adattando le ricette e limitando il contenuto di cacao – un po' come accadeva durante i periodi di forte inflazione, quando venivano ridotte le dimensioni delle confezioni alimentari. Gli esperti prevedono che i prezzi del cacao continueranno a salire, con conseguenze evidenti per l'intera filiera. Per rendere la produzione più resistente alle mutate condizioni sarebbero necessari investimenti, ma molti coltivatori non hanno i mezzi per farlo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Meteorologo per passione

Manuel Oberhuber, meteorologo dell'emittente austriaca ORF originario di Bressanone, si è fatto conoscere da un ampio pubblico televisivo grazie ai suoi servizi professionali sul maltempo in Bassa Austria, ottenendo numerosi apprezzamenti. In quest'intervista, ci spiega perché i fenomeni atmosferici lo affasciano e come possono influenzare l'economia.



Sig. Oberhuber, Lei si considera meteoropatico?

MANUEL OBERHUBER. Non direi. Alcune persone accusano mal di testa, soprattutto quando soffia il Föhn o il tempo cambia repentinamente. Fortunatamente, non sono fra queste.

Cosa La attrae di più della Sua attività legata al meteo e al clima?

Ciò che mi affascina maggiormente è la possibilità di prevedere il tempo con estrema accuratezza. In alcune situazioni, siamo in grado di determinare con relativa precisione neve e pioggia con una settimana di anticipo mentre, per le grandi aree di alta pressione, la temperatura può essere prevista con una certa approssimazione fino a dieci giorni prima. Stiamo persino migliorando le stime relative alle dimensioni dei chicchi di grandine.

Perché l'accuratezza delle previsioni spesso è limitata a un breve lasso di tempo?

Ciò dipende, per un verso, dalla situazione in atto e, per l'altro, dal parametro in questione. Ad esempio, è più facile pronosticare la temperatura in piena estate rispetto alla probabilità di nebbia in inverno. Inoltre, nella nostra provincia, le previsioni sono più complesse che in pianura: i modelli di riferimento non sono, infatti, in grado di rappresentare la particolare morfologia con le numerose montagne e valli in modo così dettagliato come, ad esempio, quella delle pianure prealpine.

Quali sono i fenomeni che sta osservando con maggiore interesse scientifico e quali quelli che destano maggiore preoccupazione?

Cerco sempre di tenermi aggiornato sugli ultimi sviluppi scientifici, in costante evoluzione.

Per i prossimi anni, nutro grandi speranze nelle cosiddette "Rapid Update Cycle Ensemble Forecasts", che vengono ricalcolate ogni ora e che incorporano, tra l'altro, gli ultimi dati radar e satellitari, migliorando così le previsioni a breve termine di temporali ed episodi di maltempo.

Sono invece preoccupato per i possibili punti di "non ritorno" a livello climatico, che nei prossimi decenni tenderanno ad aumentare e che potrebbero far salire ulteriormente le temperature sulla Terra.

In che misura la sensibilizzazione sul cambiamento climatico causato dall'Uomo è parte del Suo lavoro?

Rientra tra i miei compiti quotidiani. Come meteorologo e giornalista scientifico, devo spiegare come si formano le tempeste e classificare l'influenza umana su di esse.

Come contrasta i negazionisti del cambiamento climatico?

Mi piace parlare con le persone e cercare di spiegare gli eventi atmosferici e climatici, anche se talvolta mi rendo conto che l'interlocutore non è interessato alle scoperte scientifiche. In questi casi, non ha molto senso sforzarsi di spiegare i processi atmosferici. ▶



"Le previsioni del tempo non influenzano solo l'economia, ma tutti noi"

MANUEL OBERHUBER, METEOROLOGO DELL'ORF

CENNI PERSONALI

Originario di Bressanone, Manuel Oberhuber ha studiato Scienze terrestri e atmosferiche a Innsbruck. Dopo alcuni tirocini presso svariati servizi meteorologici in Italia e all'estero, nel 2016 ha iniziato a lavorare per l'emittente ORF a Vienna, dov'è responsabile di servizi meteorologici e ricerche in TV, radio e online, nonché dello sviluppo tecnico e atmosferico. Spesso, in veste di analista viene invitato a svariati programmi di ORF, dove illustra al pubblico complessi fenomeni atmosferici e climatici.

► **In futuro dovremo prepararci a un maggior numero di tempeste e ondate di calore anche in Alto Adige?**

A lungo termine, ovvero nei prossimi decenni, sì. Nel frattempo, tuttavia, potrebbero esserci periodi con un numero inferiore di fenomeni, ma la tendenza sarà al graduale aumento con una curva verso l'alto.

Qual è l'influenza delle previsioni sul turismo, soprattutto nelle regioni che dipendono dal bel tempo, come in montagna o al mare?

Tutti subiscono, in misura maggiore o minore, l'influenza delle previsioni, che si tratti di turisti, sportivi dilettanti o agricoltori. Molti prenotano le vacanze con brevissimo preavviso, legando la decisione proprio alle condizioni meteo. Tutto questo accade perché le previsioni sono relativamente precise e affidabili, anche se ovviamente esistono dei margini di errore. Tuttavia, siamo consapevoli della nostra responsabilità, ad es. nei confronti di chi opera all'aperto in balia del tempo, come escursionisti e alpinisti.

Quali sono i fenomeni che rappresentano la sfida maggiore per l'agricoltura?

Dipende. A volte si tratta di una semplice pioggia che ha un impatto sull'irrorazione degli alberi da frutto, mentre più gravi sono, naturalmente, eventi come la grandine o la siccità estiva.

Il turismo altoatesino prospera anche grazie alle sue splendide stazioni sciistiche. Pensa che tra 50 anni esisteranno ancora?

Credo proprio di sì, anche se la stagione si accorcerà, sia nella fase iniziale che in quella finale. Probabilmente arriverà il momento in cui sarà difficile, se non impossibile, innevare le piste a valle già a inizio o metà dicembre e bisognerà attendere dopo Natale. Gli investimenti nei sistemi di innevamento sono destinati a proseguire: con un maggior numero di cannoni da neve e serbatoi d'acqua più capienti, sarà possibile compensare gran parte dell'ulteriore riscaldamento.



I temporali sono fenomeni affascinanti, ma anche complessi, che scaturiscono da una miscela di condizioni atmosferiche

Può spiegare brevemente come le moderne tecnologie, in particolare l'IA, stanno cambiando le previsioni meteo?

L'apprendimento automatico (in inglese "machine learning", ML) le rivoluzionerà, almeno in una certa misura. Noi meteorologi lavoriamo molto con il riconoscimento dei modelli: attraverso l'osservazione di svariati parametri, siamo in grado di individuare rapidamente alcuni schemi basati su anni di esperienza, al pari di un medico che prende in mano una radiografia. Il computer può aiutarci in questo processo, perché è in grado di confrontare in tempi rapidissimi migliaia di riscontri di decenni passati. Ad esempio, in estate, talvolta si verificano forti temporali, non previsti dai classici modelli. Esaminando tutti questi eventi nell'arco di decenni e confrontandoli, si possono riscontrare alcune analogie. Ed è proprio qui che interviene l'ML, allertandoci in merito al rischio di perturbazioni in una giornata in cui i modelli convenzionali non l'avrebbero preso in considerazione.

Qual è il clima che preferisce? Le capita mai, quando è a Vienna, di avvertire la mancanza del cielo azzurro della Sua terra d'origine?

Amo le neviccate e anche i temporali, anche se a volte mi manca il cielo blu dell'Alto Adige. Per questo, quando posso, torno a casa e mi dedico all'escursionismo in montagna. **/is**

"L'apprendimento automatico rivoluzionerà le previsioni meteorologiche"

gente & paesi

ANNIVERSARIO

Il 90° compleanno di un membro appassionato



Da sx, Konrad Palla, direttore di lunga data della federazione, Heiner Nicolussi-Leck, ex presidente della Federazione Raiffeisen, il presidente Herbert Von Leon, il barone Carl Eyrli, Paulina Schwarz, ex vicepresidente della Federazione, il barone Georg Eyrli e Robert Zampieri, direttore generale della Federazione Raiffeisen

Il 18 gennaio, il barone Carl Eyrli ha celebrato il suo 90° compleanno presso la tenuta Köstenholz, una realtà fortemente legata alla storia vitivinicola di Terlano e al consorzio locale delle cantine. A questo speciale evento, l'ex presidente della Federazione Raiffeisen ha invitato numerosi colleghi del mondo bancario e cooperativo.

Coinvolto nelle attività di Raiffeisen per 27 anni, il barone Carl Eyrli ha assunto la presidenza della Federazione per 12 anni, fino al 2003. Oltre a essere stato ai vertici della Cassa Raiffeisen di Terlano per 30 anni, dal 1989 al 1995 è stato alla guida anche della Cantina Terlano. "Un membro appassionato e un eccellente ambasciatore dell'Alto Adige e del mondo Raiffeisen", hanno commentato **Herbert Von Leon e Robert Zampieri, rispettivamente presidente e direttore generale della Federazione Raiffeisen.**

L'impegno nelle attività cooperative rimane vivo all'interno della famiglia e oggi viene portato avanti dal figlio Georg Eyrli, che nel 2024 è entrato a fare parte del Consiglio di amministrazione della Federazione Raiffeisen. Il sindaco Hans Zelger, la banda musicale e gli Schützen di Terlano hanno espresso sentiti auguri al festeggiato.

Da sx, Nikolaus Kerschbaumer, presidente della Cassa Raiffeisen della Bassa Valle Isarco, e Christian Untermarzoner, presidente dell'associazione ASV di Chiusa



PREMIO RAIFFEISEN PER L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

Grande impegno e importanti riconoscimenti

Nell'ambito della 78° assemblea provinciale dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, è stato nuovamente conferito a tre famiglie contadine il **premio Raiffeisen per l'agricoltura di montagna**. I riconoscimenti, del valore di 10.000 euro ciascuno, sono finanziati dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, ha sottolineato il valore dell'agricoltura di montagna per il territorio e la società, elogiando gli straordinari risultati delle famiglie contadine che gestiscono i masi in modo esemplare, anche a fronte di condizioni difficili. Il premio è, quindi, un importante e tangibile segno di riconoscimento e apprezzamento. Inoltre, Von Leon ha ricordato lo stretto legame tra la cooperativa Raiffeisen e l'agricoltura montana.

I vincitori del 2024 sono la famiglia Thomas e Christa Seehauser del maso Schwitzer-Hof a Flanes/Campo di Trens, **la famiglia Roland e Martina Oberlechner** del maso Hopfgartner-Hof a Selva dei Molini e **la famiglia Martin e Waltraud Grassl** del maso Wiedlerhof a San Leonardo in Passiria. Il premio Raiffeisen per i giovani agricoltori, anch'esso del valore di 10.000 euro, è stato assegnato a metà marzo alla **famiglia Martina Ilmer e Manfred Mazoll** del maso Montferthof di Senales. Congratulazioni!



I vincitori del premio per l'agricoltura di montagna con Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen (a sx nell'immagine), e Daniel Gasser, presidente del Bauernbund (a dx)

CASSA RAIFFEISEN BASSA VALLE ISARCO

Rinnovo dell'accordo di sponsorizzazione con l'ASV di Chiusa

Il contributo degli sponsor è essenziale per permettere alle associazioni sportive di continuare a svolgere il loro importante ruolo all'interno della comunità. La Cassa Raiffeisen della Bassa Valle Isarco sostiene da molti anni l'associazione sportiva amatoriale di Chiusa, contribuendo alla promozione dello sport e della comunità locale.

Recentemente, l'attuale contratto di sponsorizzazione è stato prorogato per un ulteriore triennio, segnando un passo importante per assicurare all'associazione la continuità delle proprie attività. **Christian Untermarzoner, presidente dell'ASV di Chiusa**, ha ringraziato la Cassa Raiffeisen per la fiducia accordata, auspicando una proficua collaborazione anche in futuro.

Da sx, Lukas Mutschlechner, Georg Oberhollenzer e Lukas Tinkhauser



CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

Un dispositivo ultramoderno per la medicina d'urgenza

Un nuovo ecografo mobile contribuirà a migliorare ulteriormente il servizio della medicina d'urgenza in Val Pusteria. Questo dispositivo sarà utilizzato sull'automedica e consentirà diagnosi più precise sul luogo d'intervento, supportando i medici d'emergenza e il personale di soccorso nel trattamento dei pazienti.

Grazie al generoso contributo della Cassa Raiffeisen locale, la stazione di soccorso di Brunico è uno dei primi centri medici di emergenza in Alto Adige a disporre di questa tecnologia all'avanguardia. La cerimonia di consegna ufficiale si è svolta in presenza di **Georg Oberhollenzer, direttore di Raiffeisen, Lukas Mutschlechner, capo sezione della Croce Bianca, e Lukas Tinkhauser, capo servizio della Croce Bianca.** La sezione di Brunico ha ringraziato la Cassa Raiffeisen locale per il generoso sostegno.

Da sx, Helmut Stroblmair, Alberta Egger, Gabriel Klement e Oswald Rogger

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Riconfermato il sostegno all'Associazione turistica di Lagundo

L'accordo di sponsorizzazione tra la Cassa Raiffeisen di Lagundo e l'Associazione turistica locale è stato recentemente prorogato per ulteriori tre anni. Considerato il ruolo centrale del turismo nel bacino d'utenza della Cassa Raiffeisen, la prosecuzione della cooperazione pubblicitaria è una decisione essenziale per sostenere lo sviluppo del settore. Il contratto ha l'obiettivo di promuovere l'organizzazione di appassionanti eventi a Lagundo e di favorire lo sviluppo del turismo nel segno della sostenibilità, nella convinzione che questa proficua collaborazione continuerà anche in futuro.



Florian Kiem, presidente della Cassa Raiffeisen di Lagundo, Artur Lechner, presidente dell'Associazione turistica locale, e il direttore della Cassa Raiffeisen di Lagundo



RAIFFEISEN INFORMATION SERVICE

Un viaggio tra passato, presente e futuro

A 55 anni dalla sua fondazione, il centro di elaborazione dati, oggi Raiffeisen Information Service (RIS), continua a essere una parte essenziale dell'universo Raiffeisen quale fornitore indipendente di servizi completi per l'IT.

Le basi sono state poste da **Helmut Stroblmair, direttore dal 1975 al 2008**, che con competenza e intuizione per gli sviluppi futuri ha creato un'infrastruttura informatica in grado di generare posti di lavoro altamente qualificati, guidando la digitalizzazione delle Casse Raiffeisen. Stroblmair ha riconosciuto il potenziale di internet e della rete fin da subito, fedele al suo motto: "Essere sempre un passo avanti alla concorrenza". Ne sono un esempio la creazione di Raiffeisen Online e RUN, da cui in seguito è nata la rete IT Konverto. In questo modo, RIS Scrl è diventata un fattore competitivo e strategico per l'intera organizzazione Raiffeisen. Anche **Alberta Egger, a capo del RIS dal 2009 al 2016**, e **Oswald Rogger, responsabile di lunga data della divisione "Tecnologia operativa"**, hanno contribuito in modo essenziale a questo sviluppo.

All'inizio dell'anno, **Gabriel Klement, amministratore delegato del RIS**, ha invitato Helmut Stroblmair, Alberta Egger e Oswald Rogger a un incontro personale con un sopralluogo dei nuovi uffici, un'occasione in cui si è conversato molto di questo entusiasmante viaggio tra passato, presente e futuro.

CASSA RAIFFEISEN OLTRADIGE

Nuova direzione nella filiale di Cornaiano

Il 1° febbraio, **Evelyn Mederle** ha assunto la direzione della filiale di Cornaiano. Mederle lavora presso la Cassa Raiffeisen dell'Oltradige dal 2003 e negli anni ha acquisito solide competenze e una preziosa esperienza nel settore finanziario.



Il vicedirettore Andreas Frötscher, Evelyn Mederle e il direttore Patrik Malesardi

Nel ruolo di consulente dal 2015, ha dimostrato know-how e assistito la clientela, accrescendo continuamente la sua esperienza nel supporto e nella consulenza individuale. Forte di una lunga carriera e della sua competenza, Mederle ha ora assunto la guida della succursale di Cornaiano, lieta di svolgere il nuovo ruolo manageriale a capo di un team motivato. Il precedente direttore di filiale, Moritz Pircher, si dedicherà, invece, a una nuova sfida professionale.

FEDERAZIONE DEI CIRCOLI SPORTIVI DELL'ALTO ADIGE

Una preziosa collaborazione



Da sx, i rappresentanti della Federazione Raiffeisen e della Federazione dei circoli sportivi dell'Alto Adige in occasione del loro incontro

Dal 2006, le Casse Raiffeisen altoatesine sono il fedele sponsor generale della Federazione dei circoli sportivi dell'Alto Adige (VSS). Per celebrare quest'**importante e consolidata cooperazione** e discutere di nuove idee e opportunità di finanziamento, è stata organizzata una cena tra i rappresentanti della Federazione Raiffeisen e quelli della VSS.

Le associazioni sportive dilettantistiche volontarie in Alto Adige apportano alla società un contributo prezioso che si estende ben oltre i confini dei campi di gioco. Le Casse Raiffeisen altoatesine supportano questo impegno attraverso finanziamenti mirati alle attività sportive. "Senza il generoso sostegno delle Casse Raiffeisen, non sarebbe possibile promuovere in questa misura lo sport giovanile, dilettantistico e le realtà locali", ha affermato Paul Roman, presidente della VSS, esprimendo il suo ringraziamento.

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN ALTO ADIGE

Incontro tra scienza e finanza: cambiamenti climatici e rischi ESG

La **Cassa Centrale Raiffeisen** si confronta con le sfide legate al cambiamento climatico, sia in relazione alle proprie attività sia in termini di effetti sulla clientela. In uno scambio con **Eurac Research**, un gruppo di esperti ha discusso l'influenza dei cambiamenti climatici e dei rischi ESG sul mondo della finanza e le strategie necessarie per procedere verso un futuro sostenibile.

Quali esempi, sono stati citati gli eventi meteorologici estremi come le inondazioni, che hanno conseguenze economiche dirette e spingono le imprese delle aree colpite ad affrontare costi di finanziamento più elevati o perdite di valore degli investimenti. L'inclusione di previsioni scientifiche consente una valutazione più precisa dei rischi e la definizione di modelli di finanziamento più sostenibili. È risultato evidente che il dialogo con la scienza è essenziale per prendere decisioni sostenibili e che, nonostante le differenze con il mondo della finanza, vi sono punti in comune ed è possibile imparare reciprocamente.



Da sx, il team della Cassa Centrale Raiffeisen: Ulrike Nicolussi-Leck (responsabile del reparto Corporate Affairs), Manuela Mathá (responsabile sostenibilità), Peter Schmid e Sandra Botzner (reparto Risk Management), Stephan Oberarzbacher (responsabile del reparto Risk Management) con Stefan Schneiderbauer (direttore del Center for Global Mountain Safeguard Research), Marc Zebisch (direttore del Center for Climate Change and Transformation) e Massimiliano Pittore (Research Group Leader presso il Center for Climate Change and Transformation)

Da sx, Manuel Amhof e Markus Irenberger



CASSA RAIFFEISEN VILLABASSA

Ski Meeting Interbancario: risultati in vetta alle classifiche

Allo Ski Meeting Interbancario tenutosi a fine gennaio in Val di Fassa, **Markus Irenberger**, responsabile dell'area mercato, e **Manuel Amhof** del reparto fidi della Cassa Raiffeisen di Villabassa hanno conseguito ammirevoli successi sportivi.

Quest'ultimo si è aggiudicato il titolo europeo nella gara di 10 km in stile classico e, due giorni dopo, ha conquistato il 2° posto nell'inseguimento. Anche Markus Irenberger ha emozionato con una prestazione eccezionale, piazzandosi al 5° posto nei 10 km e raggiungendo il 2° posto nella gara di inseguimento. La Cassa Raiffeisen di Villabassa si congratula per questi successi! Il direttore Wilfried Wisthaler ha aggiunto, inoltre, che tali risultati sportivi sono un esempio ispiratore di spirito di squadra e forza di volontà.

**CASSA RAIFFEISEN BASSA
VALL'ISARCO**

Incontro dei soci: “dietro le quinte” della nuova linea ferroviaria

La Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco ha invitato i propri soci al Forte di Fortezza per un evento speciale incentrato sulla nuova ferrovia del Brennero e sul tunnel di base, con particolare attenzione alla linea di accesso Fortezza-Ponte Gardena. Dopo il trasferimento in bus navetta, i partecipanti hanno assistito a un'avvincente presentazione di Martin Außerdorfer, direttore dell'Osservatorio BBT, che ha



La manifestazione ha suscitato un notevole interesse tra i partecipanti

fatto notare come tale linea attraversi proprio il bacino di utenza della Cassa Raiffeisen.

Durante il successivo aperitivo con flying buffet, i soci hanno potuto scambiarsi opinioni e visitare lo spazio espositivo del progetto. L'evento si è rivelato un grande successo.



**47° GIORNATA DEGLI SPORT
INVERNALI RAIFFEISEN**

Adrenalina da gara, divertimento sulle piste e parteci- pazione record

Le condizioni perfette e l'impeccabile organizzazione della **Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten** e della **Federazione Raiffeisen** hanno reso la 47° Giornata degli sport invernali un autentico successo: grazie ai quasi 1.000 iscritti, è stato stabilito un nuovo record di partecipazione. Slalom gigante, ski uphill e slittino sono stati i protagonisti della giornata sportiva, completata da un'escursione invernale e una gara all'insegna del divertimento. La sera, nel tendone della pista Pra di Tori, sono stati premiati con originali trofei vincitori, vincitrici e squadre e si è svolta l'estrazione di interessanti premi. La giornata si è conclusa in un'atmosfera informale e rilassata con musica e buffet.



AVVENTURE NELLA NATURA

Escursione alle piramidi di terra del Renon

Quest'escursione nel sud dell'Alto Adige conduce da Auna di Sotto alle piramidi di terra, a Collalbo e al Lago di Costalovara.



Le famose piramidi di terra del Renon

Punto di partenza è il parcheggio pubblico sotto l'azienda Kohl di Auna di Sotto, che produce succo di mela. Da lì, seguiamo le indicazioni per il "Sentiero del Castagno" lungo la via che attraversa il paese.

Non appena raggiunta la chiesa, possiamo notare il cartello "piramidi di terra", che imbocchiamo. Al Maso Hinterhuberhof lasciamo la strada asfaltata e camminiamo tra i frutteti prima di scendere nel bosco. Dopo aver superato il ponte sul Fosso di Castero, saliamo a sinistra fino alla piattaforma di legno, da cui possiamo ammirare il suggestivo spettacolo naturale delle piramidi di terra, tra le più alte e belle d'Europa.

Come hanno origine queste formazioni?

Le piramidi di terra sorgono nelle valli dove, durante l'era glaciale, i ghiacciai hanno depositato l'argilla morenica, un materiale estremamente duro da asciutto, ma che si trasforma in un impasto limaccioso a contatto con l'acqua.

Così, se grandi pietre proteggono l'argilla dalla pioggia, mantenendola asciutta e dura, il materiale circostante viene dilavato, dando origine a colonne di terra che, a ogni precipitazione, crescono in altezza. Scendiamo e seguiamo il piacevole "Sentiero del Castagno", imboccando a un bivio il tracciato n. 11, che sale a Siffiano.

Storia, museo del miele e paesaggio lacustre

A Siffiano ci aspettano la graziosa chiesa di San Pietro e la "Wirt an der Mahr", com'è nota la **casa natale di Peter Mayr, combattente per la libertà**, con targa commemorativa. Da qui, il sentiero n. 30 conduce a Collalbo, passando per il centro sportivo, sede di allenamento della squadra di hockey "Rittner Buam", con pista di velocità su cui i pattinatori si cimentano in nuovi record.

Proseguiamo sul sentiero n. 15 in direzione del **Lago di Costalovara**, attraversando i binari del famoso Trenino del Renon. Dopo la fermata di Colle Renon, il cartello "Waldnereck" ci conduce al **museo Plattnerhof**, dove possiamo raccogliere interessanti informazioni sull'apicoltura, oltre che degustare e acquistare il miele. Dopo la visita, torniamo a piedi verso il lago – balneabile in estate, ghiacciato e ideale per il pattinaggio in inverno. Nelle stagioni intermedie, la tranquillità invita a fare una sosta sulle sue rive. Prendiamo, quindi, il sentiero n. 12 fino ad Auna di Sotto e torniamo al punto di partenza.



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal parcheggio sulla strada per Auna di Sotto, seguiamo il tracciato asfaltato fino al paese e il "Sentiero del Castagno". Dopo le piramidi di terra, procediamo fino al bivio e imbocchiamo il sentiero n. 11 fino a Siffiano e il n. 30 fino a Collalbo. Nei pressi del centro sportivo, il percorso n. 15 conduce alla stazione Colle Renon e a Waldnereck. Da lì scendiamo fino al Lago di Costalovara, di cui percorriamo le rive. Il ritorno ad Auna di Sotto avviene sul sentiero n. 12.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 14,5 km
Tempo di percorrenza: 5:55 h
Salita: 611 m
Discesa: 628 m
Grado di difficoltà: medio

Il tour per iPhone e Android:



Tutti i tour di Olav Lutz:
www.alpenvereinaktiv.com/de/member/olav-lutz/14086392/

“L’escursione non costeggia solo monumenti naturali, ma invita anche a degustare il succo di mela e il miele di montagna”



Olav Lutz, guida naturalistica e paesaggistica,
olav.lutz@rolmail.net

CONSIGLIO DELLA SALUTE

Gli errori più comuni nel fitness



Esistono numerose credenze e teorie errate sul fitness – difficili da sfatare – che possono pregiudicare il successo dell’allenamento e compromettere seriamente la salute. È pertanto importante riconoscere questi falsi miti e affidarsi a conoscenze affidabili.

TEORIA 2: solo gli sport di resistenza aiutano a dimagrire

☑ VERO

Gli sport di resistenza favoriscono la perdita di peso sotto molteplici aspetti. Praticare jogging o ciclismo aumenta il consumo di calorie, stimola il metabolismo e favorisce la combustione dei grassi, ma migliora anche la sensibilità insulinica e aiuta a gestire lo stress, prevenendo così le “abbuffate emotive”.

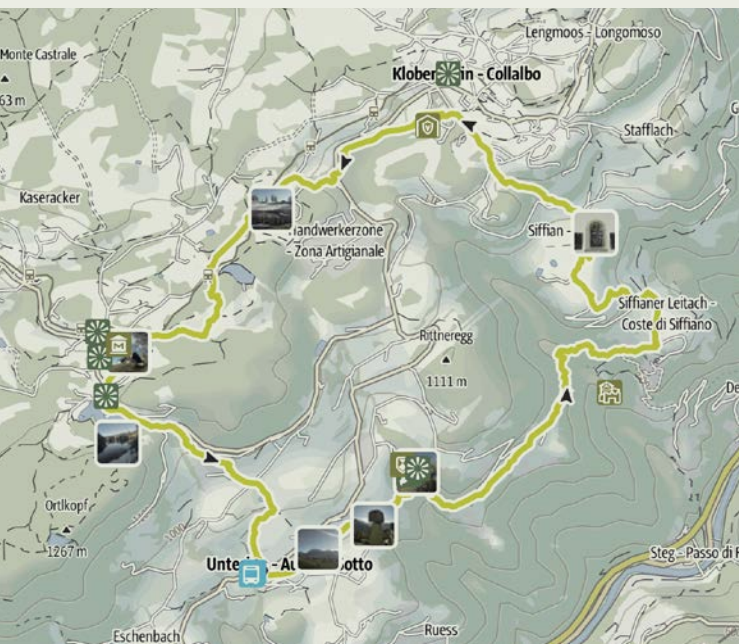


Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

☒ FALSO

Lo sport di resistenza è il killer di calorie per antonomasia. Durante una corsa di resistenza di mezz’ora, un uomo di 70 kg brucia solo circa 300 kcal (equivalenti a metà tavoletta di cioccolato) e una donna di 55 kg circa 200 kcal (equivalenti a 1 barretta e mezza). Una vita quotidiana nel segno dell’attività ha, pertanto, un’influenza decisamente maggiore sul bilancio energetico.

SUGGERIMENTO: una combinazione equilibrata di allenamento di resistenza e forza, alimentazione sana, sufficienti ore di sonno e gestione efficace dello stress è essenziale per ottenere risultati durevoli nella perdita di peso. È pertanto necessario adottare un approccio a tutto tondo.



LIBRI

Alexei Navalny: Patriot

Il potente e toccante memoir dell'impavido leader dell'opposizione che ha pagato il prezzo più alto per ciò in cui credeva.

Navalny ha iniziato a scrivere PATRIOT nel 2020, poco dopo l'avvelenamento che gli è quasi costato la vita. Il libro racconta tutta la sua storia: la gioventù, il momento in cui ha sentito l'esigenza di dedicarsi all'attivismo, il matrimonio e la famiglia, l'impegno con il quale ha sfidato una superpotenza mondiale determinata a ridurlo al silenzio e la sua ferma convinzione che non è possibile resistere al cambiamento. Con dovizia di dettagli avvincenti, Navalny racconta, tra le altre cose, la sua carriera politica, i diversi attentati alla vita sua e a quella delle persone a lui più vicine. Scritto con la passione, la schiettezza e il coraggio per i quali Navalny era giustamente acclamato, PATRIOT è la sua ultima lettera al mondo: un resoconto.



Alexei Navalny: "Patriot",
Editore: Mondadori,
EAN: 9788804756866, pagine 540,
prezzo: 23,75 euro

**RICETTE**

Torta di mele della zia Maria

Sbucciare le mele, tagliarle a fette e cospargerle con succo di limone. Sbattere insieme uova, zucchero, olio, latte, scorza di limone, sale e aggiungere gradualmente la farina, seguita infine dal lievito. Versare metà dell'impasto in una teglia imburata e infarinata, distribuirvi sopra metà delle mele e coprirle con l'altra metà della pasta. Sistemare a raggiera le mele restanti e cospargerle con un po' di zucchero e nocciole tritate. Cuocere nel forno preriscaldato a 175°C per circa 40 min.

PER 1 TORTIERA (Ø 22 CM)

- 2 mele gialle
- 1 limone non trattato (scorza e succo)
- 2 uova
- 250 g di zucchero
- 135 g di olio di girasole
- 220 g di latte intero
- 1 pizzico di sale
- 320 g di farina
- 16 g di lievito in polvere
- Un po' di zucchero
- 30 g di nocciole tritate



Tratto da:
Alessandra Uriselli
Dolcemente me
Edizione Raetia,
Bolzano 2024, 144 pagine,
ISBN: 978-88-7283-927-0,
prezzo: 22,00 euro

IL SEGRETO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

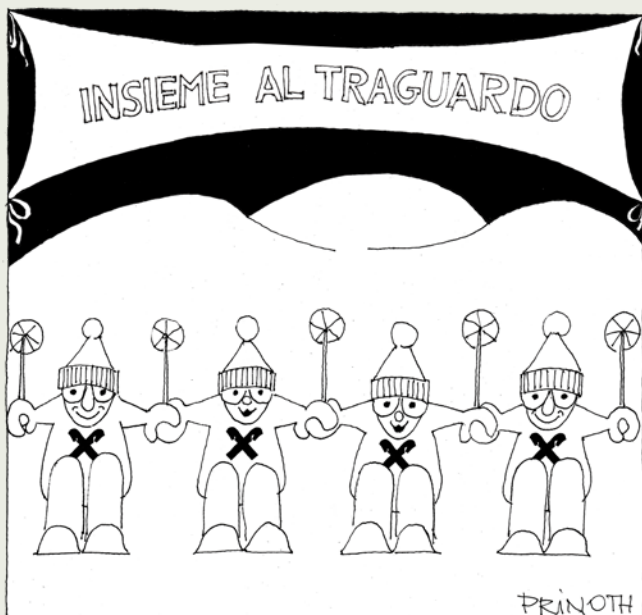
È il tono che fa la musica

È proprio così: tutto dipende da come ci si rivolge alle persone. Una comunicazione amichevole e concreta porta a un esito migliore rispetto a un atteggiamento chiassoso e aggressivo. Un tono rispettoso trasmette apprezzamento e ha un effetto costruttivo, mentre uno cinico o paternalistico può ottenere il risultato opposto. Per risultare simpatici non è necessario essere un abile barzellettiere: è sufficiente rimanere onesti e autentici e parlare con voce pacata. Una bella citazione di Astrid Lindgren riassume così questo concetto: "Da un bambino si può ottenere molto con le buone maniere, ma non gli si può imporre nulla con la forza".

Suggerimento: fate attenzione alla scelta delle parole ed evitate formulazioni che possono suonare cattedratiche o paternalistiche. Anziché impartire ordini o fare affermazioni generiche, ponete domande e offrite suggerimenti. In questo modo la vostra comunicazione risulterà più cordiale e rispettosa, il che spesso si traduce in un riscontro positivo.

Confine con l'Austria	Materia prima	▼	Scrittrice milanese	Robert De ... attore	Cima altoatesina Attraversa la Siberia	▼	Un serpente sud-americano	La prende chi spara Zeus e Ares	▼	6	Il Richie, cantante e attore
▼	Furore	▼	▼	▼	▼	▼	Film di Indra Kumar	▼	▼	▼	▼
Chi discrimina in base all'età	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Edizione Rai in breve	▼	▼	▼	▼
▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Saluto informale	▼	▼	▼	7
Il L'il dei fumetti in provincia di Nuoro	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Bastoncini rituali degli Ainu	Famoso film di Kurosawa	Il nostro "style" per gli inglesi	Opposto a niet	▼
Articolo spagnolo	▼	Agevolazioni fiscali	▼	Una divinità egizia	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Nota musicale	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
▼	▼	▼	5	Vi finisce la palla in caso di gol	▼	▼	Porto brasiliano	▼	▼	▼	▼
▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Un neutro inglese	▼	▼	▼	▼
▼	Fiore delle Alpi Il master da seguire	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Nota pianta succulenta	Orso in inglese
Induce a grattarsi	▼	▼	▼	2	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Fa volare	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Operai delle cave Nizza francese	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Tennista	▼	▼	▼	3

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---





Raiffeisen
Più vicini. Più banca.

Pensa oggi al futuro, per vivere bene domani.

Long Term Care Raiffeisen

È un prodotto creato da

 Gruppo
Assimoco
ASSicurazioni MOvimento COoperativo

Distribuito da Raiffeisen

Una migliore assistenza inizia con la giusta previdenza.

La non autosufficienza dovuta a età, infortunio o malattia può rendere necessario un aiuto esterno. Long Term Care Raiffeisen offre una rendita mensile come sostegno economico per te e per i tuoi cari, per poterti garantire la migliore assistenza possibile.

Informati ora!

www.raiffeisen.it/LongTermCareRaiffeisen